

SCUOLA

Cambia la terza prova e arriva un colloquio simile a un gioco televisivo. I docenti contestano la novità: "Idea diseducativa, penalizza i ragazzi"

Le buste per il quizzone fanno infuriare i presidi "Il ministero ci sfiducia"

IL CASO

CHIARA BALDI
MILANO

Apochi giorni dall'inizio delle prove orali, le commissioni sono ancora in alto mare. Tutta colpa delle buste che daranno il via al colloquio e che rappresentano una delle novità della maturità 2019. L'esame di Stato diventa come un quiz televisivo, dove il candidato sorteggia una busta contenente immagini, testi o poesie. «Dentro i plichi - spiega Paola Frediani, docente al liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano - ci dovrà essere, secondo l'interpretazione di alcuni uffici scolastici regionali, tra cui quello lombardo, un documento di "contenuto non noto". Ancora non si sa bene cosa sia, anche perché il Ministero non ha esplicitato ancora questa dicitura. Il risultato - sostiene la professoressa Frediani, che per quest'anno è presidente di commissione al liceo Gonzaga - è che ora le commissioni non sanno cosa mettere dentro le buste».

La rivolta dei dirigenti

Di confusione totale parlano anche alcuni presidi milanesi, come Michele Monopoli, del classico Beccaria: «"Contenuto non noto" non vuol dire che debba essere un documento che i ragazzi non hanno mai avuto modo di conoscere. Anzi, dentro le buste devono esserci le cose che gli studenti hanno studiato e che sono nel

documento del Consiglio di classe». Perché, si chiede Monopoli, «come fa un ragazzo a fare collegamenti tra più materie partendo da un qualcosa che non ha mai visto? E essendo la busta la prima parte del colloquio, c'è il rischio che lo studente entri nel panico e si rovini tutto l'esame. Questo non dobbiamo permetterlo». Dal liceo classico Parini, il dirigente Giuseppe Soddu invita i commissari alla prudenza: «I maturandi sono studenti seri che hanno affrontato un

PAOLA FREDIANI
PRESIDENTE DI
COMMISSIONE A MILANO



Non si è ancora capito cosa si trova all'interno dei plichi che arriveranno per il nuovo colloquio

percorso di studi lungo cinque anni e devono poter fare l'esame con serenità. Dobbiamo essere molto prudenti».

Il caos nelle scuole

Tanta cautela e tante difficoltà insieme non si vedevano da anni. Colpa, pare, anche del ritardo con cui il Miur ha comunicato di voler cambiare le carte in tavola: non a inizio anno come sempre accade, ma a marzo. E in pochi mesi gli studenti hanno dovuto digerire non solo l'eliminazione della tesina, ma anche l'introduzione del "quiz" orale delle tre buste a scelta, con l'ag-

giunta di un tema complesso come quello di "Cittadinanza e Costituzione" e il racconto dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Il parere dei ragazzi

«Quella di far sparire la tesina è stata l'idea peggiore», confessa Pietro Mari, studente del liceo classico Tito Livio che sosterrà l'orale il 2 luglio. «Era l'unico modo che avevamo per approfondire un argomento che ci interessava, dimostrando di saper declinare un tema attraverso più discipline. Ora con le buste magari si tutela l'imparzialità, ma che senso ha eliminare il quizzone della terza prova per rimmetterlo uguale ma orale? Così rischiamo di sudare freddo davanti alla commissione». Più che di "imparzialità", il preside del liceo scientifico Volta Domenico Squillace e la vicepreside Silvia Stretti parlano di «evidente atto di sfiducia del Miur nei confronti dei docenti», accusati, sembrerebbe, di fare favoritismi tra studenti. «Questo non si concilia con l'idea di fare un esame che valorizzi il candidato, altrimenti si partirebbe da un tema che lo metta a suo agio», spiega Stretti. Che aggiunge: «L'idea di fare un esame di tipo cabalistico, completamente affidato al caso, la trovo molto diseducativa: in questo modo i ragazzi vengono educati all'azzardo. Dopo cinque anni di scuola affrontati seriamente li mettiamo davanti a questo "gioco-no". A cosa serve?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

5 DOMANDE

VIRGINIA GILI
SINDACA DI VILLARBOIT

La sindaca più giovane: "Anch'io oggi sui banchi"

ANDREA ZANELLO
VILLARBOIT (VERCELLI)

Virginia Gili con i suoi 19 anni compiuti lo scorso 30 marzo è la sindaca più giovane d'Italia eletta nell'ultima tornata elettorale. Grazie alle 168 preferenze ottenute è la prima donna alla guida di Villarboit, borgo di meno di 500 anime tra le risaie vercellesi.

1 La preoccupa di più l'esame o il lavoro in Comune? «La maturità, sicuramente. Quando mi sono candidata sapevo a cosa andavo incontro: negli ultimi anni ho seguito i consigli comunali, in



estate ho lavorato come volontaria in alcuni uffici. Inoltre ho fatto 200 ore in municipio con l'alternanza scuola-lavoro».

2 Perché così giovane ha scelto di candidarsi?

«Io amo il mio paese: mi è venuto naturale, voglio dare il mio contributo. Conto molto sull'aiuto che la mia squadra potrà darmi. Non è vero che i giovani non si impegnano: ce ne sono altri che hanno fatto scelte simili alla mia».

3 Come si concilia la carica di sindaco e la maturità?

«Dopo l'esame passerò più

tempo in municipio. In questi giorni comunque ci vado quotidianamente, metto le firme che servono, rispetto gli appuntamenti e parlo con chi ha bisogno di me. Poi torno a casa e ovviamente mi metto a studiare».

4 Come si organizza?

«Serve pianificazione. Inizio sempre traducendo una versione di latino. Poi attacco con le materie che mi danno più problemi, quelle scientifiche, quindi passo a quelle più corpose, come letteratura italiana. Finisco ripassando le materie su cui sono più sicura».

5 Dopo la maturità hai già pensato alle vacanze?

«Assolutamente no, a me piace stare in paese e passerò sicuramente molto tempo in Comune. Mi iscriverò all'università: conto di arrivare alla laurea prima della fine del mandato. Poi mi piacerebbe lavorare nell'ambito della ricerca o nella promozione della cultura». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE)

Esito di gara - CIG 7669965F55

La procedura aperta per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti e di igiene urbana nel Comune di Falciano del Massico (CE) per la durata di tre anni è stata aggiudicata, con det. n. 287 del 31/05/2019, al Consorzio RES (già Consorzio Sinergie) per un importo di aggiudicazione di € 1.169.299,59 oltre IVA.

Il R.U.P.
dott. Salvatore Sciaudone

COMUNE DI PUGLIANELLO (BN)

Esito di gara - CIG 7641152E18

La procedura per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani (r.u.) e assimilati, trasporto allo smaltimento, raccolta differenziata (r.d.) di alcune frazioni merceologiche compreso il trasporto al recupero e spazzamento nel territorio comunale di Puglianello - triennio 2019/2021 è stata aggiudicata, con det. n. 44 del 03/05/2019, alla Ditta "Lavoragna S.r.l." - con sede in - S. Lorenzello (BN) alla Via Tratturo Regio, snc, per un prezzo di aggiudicazione di € 464.666,63 al netto del ribasso d'asta del 3,69%.

Il responsabile del procedimento
geom. Giacomo D. Battaglinio

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**



www.manzoniadvertising.it

Numero verde: 800.93.00.66

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE,
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA - SERVIZI - CIG: [7900668D79]

ESENTE BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. N. 642 DEL 26/10/72

A) Denominazione, indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA - Indirizzo postale: Corso Bolzano n. 44 - Città: Torino - Codice postale: 10121 - Paese: Italia - Punti di contatto: Ufficio risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità - Servizio Contratti - Telefono: 011/5750227-230-258 - Posta elettronica: contratti.ooppto@mit.gov.it - Fax: 011/5750281

B) Tipo di appalto di Servizi - Categoria n. 12 - Comune di Torino.

C) Descrizione/oggetto dell'appalto: affidamento dello studio di fattibilità, di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo dei lavori di efficientamento energetico dei fabbricati del compendio demaniale sede della Caserma della Polizia di Stato "Mario Cesale" sita in Via Veglia 44 Torino.

D) Quantità o entità totale: € 344.735,23, come da calcoli parcellari allegati al disciplinare di gara esclusa IVA e INARCASSA.

E) Durata della progettazione: 120 giorni naturali e consecutivi

F) Modalità di finanziamento e di pagamento: L'appalto è finanziato con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite convenzione con Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale per le OO.PP. sede di Torino.

G) Condizioni di partecipazione: ammessi soggetti ex art. 46 - comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. iscritti all'Albo professionale, in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi indicati nel Disciplinare di gara, che non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che non si avvalgono dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui all'art. 1, comma 14 L. 266/02.

H) Criteri di aggiudicazione: quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60, 95, comma 3, lett. b) e 157 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in base ai criteri di valutazione indicati nel Disciplinare di gara.

I) Documenti di gara, condizioni per ottenerli: possono essere visionati ed eventualmente scaricati dal seguente indirizzo: <https://portaleappalti.mit.gov.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

L) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12.00 del 03/07/2019 secondo forme e modalità indicate nel disciplinare di gara.

M) Data, ora, luogo apertura offerte: seduta pubblica il 11/07/2019, ore 10,00, presso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria - sede di Torino - Corso Bolzano n. 44 - Torino - oppure online al seguente indirizzo: <https://portaleappalti.mit.gov.it>

Le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata.

N) Responsabile procedimento: Arch. Massimiliano Sacco.

O) Data spedizione del bando: 29/05/2019 Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

P) Data di pubblicazione sulla G.U.R.I.: 10/06/2019

IL PROVVEDITORE (Dott. Arch. Roberto FERRAZZA)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE,
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA - SERVIZI - CIG: [78446867AC]

ESENTE BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. N. 642 DEL 26/10/72

A) Denominazione, indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA - Indirizzo postale: Corso Bolzano n. 44 - Città: Torino - Codice postale: 10121 - Paese: Italia - Punti di contatto: Ufficio risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità - Servizio Contratti - Telefono: 011/5750227-230-258 - Posta elettronica: contratti.ooppto@mit.gov.it - Fax: 011/5750281

B) Tipo di appalto di Servizi - Categoria n. 12 - Comune di Torino.

C) Descrizione/oggetto dell'appalto: affidamento dello studio di fattibilità, di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo dei lavori di ristrutturazione edilizia, impiantistica ed efficientamento del compendio demaniale sede della Caserma della Polizia di Stato "Balbis" sita in Corso Valdocco 9 Torino.

D) Quantità o entità totale: € 447.202,83, come da calcoli parcellari allegati al disciplinare di gara esclusa IVA e INARCASSA.

E) Durata della progettazione: 120 giorni naturali e consecutivi

F) Modalità di finanziamento e di pagamento: L'appalto è finanziato con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico tramite convenzione con Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale per le OO.PP. sede di Torino.

G) Condizioni di partecipazione: ammessi soggetti ex art. 46 - comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. iscritti all'Albo professionale, in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi indicati nel Disciplinare di gara, che non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che non si avvalgono dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui all'art. 1, comma 14 L. 266/02.

H) Criteri di aggiudicazione: quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60, 95, comma 3, lett. b) e 157 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in base ai criteri di valutazione indicati nel Disciplinare di gara.

I) Documenti di gara, condizioni per ottenerli: possono essere visionati ed eventualmente scaricati dal seguente indirizzo: <https://portaleappalti.mit.gov.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

L) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12.00 del 02/07/2019 secondo forme e modalità indicate nel disciplinare di gara.

M) Data, ora, luogo apertura offerte: seduta pubblica il 10/07/2019, ore 10,00, presso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria - sede di Torino - Corso Bolzano n. 44 - Torino - oppure online al seguente indirizzo: <https://portaleappalti.mit.gov.it>

Le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata.

N) Responsabile procedimento: Arch. Massimiliano Sacco.

O) Data spedizione del bando: 28/05/2019 Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

P) Data di pubblicazione sulla G.U.R.I.: 10/06/2019

IL PROVVEDITORE (Dott. Arch. Roberto FERRAZZA)

tutto
Compreso

lastampa.it
/abbonamenti

La Stampa CARTA + La Stampa DIGITALE

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

NICOLA PINNA

Se la truffa viaggia sui social

Uno studente su sei è convinto che possa essere una buona occasione e qualcuno ci cassa per davvero: paga ed è convinto di aver fatto l'affare. In realtà è incappato in una truffa. E il mercato delle false tracce per gli esami sul web registra affari sempre in crescita. Sugli organizzatori del grande raggio ai danni degli studenti stanno già indagando gli agenti della Polizia postale, che in questi ultimi giorni hanno monitorato siti e chat e hanno anche fatto una grande campagna di informazione tra i ragazzi. In collaborazione con "Skuola.net" gli agenti hanno anche fatto un sondaggio per capire i timori degli studenti prossimi all'esame e le false informazioni circolate tra i banchi e i social. Il 42 per cento dei ragazzi teme di poter essere perquisito dai professori e il 19 per cento crede che le scuole siano schermate per impedire l'uso dei telefonini durante le prove. Quasi tutti hanno sanno che utilizzare gli smartphone comporta l'espulsione dall'esame ma in pochi sanno che può essere anche un reato.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI